



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica

Alla c.a. **Acque Industriali S.r.l.**

E p.c.

ai soggetti competenti in materia ambientale:

Comune di Empoli

Comune di Cerreto Guidi

Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Città Metropolitana di Firenze

Arpat – Dipartimento di Firenze

Azienda USL Toscana Centro – Dip.to della
prevenzione Zona Empolese Valdarno

Autorità Idrica Toscana

Acque Spa

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Settentrionale

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

ai responsabili dei seguenti Settori regionali:

Settore Autorizzazioni Rifiuti

Settore Servizi pubblici locali, Energia e Inquinamenti

Settore Tutela della natura e del mare

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Settore Tutela dell'acqua e Costa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del
paesaggio

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

e p.c. *Al consulente del proponente*

Ambiente S.p.A. Consulenza & Ingegneria



OGGETTO: VIA postuma ex art. 43 comma 6 L.R. 10/2010, D.G.R. n. 931/2019 e art. 17-bis D.P.G.R. n. 19/R/2017, in occasione del riesame dell'AIA, relativa all'esistente impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi situato in località Pagnana, Via della Motta, n. 370, nel Comune di Empoli (FI). Proponente: Acque Industriali S.r.l. -
Richiesta di integrazioni e chiarimenti.

Con riferimento al procedimento regionale in oggetto, avviato il 12/04/2022, e della ulteriore nota del 21/06/2022 di richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano chiariti ed integrati, relativamente agli aspetti di seguito riportati.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione della fonte da cui è tratta ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale.

Si ricorda inoltre che gli elaborati devono essere timbrati e firmati dai professionisti che li hanno redatti.

A) Aspetti programmatici

Criteri di localizzazione

Nello studio di impatto ambientale è stata esaminata la localizzazione dello stabilimento in rapporto ai contenuti di alcuni piani settoriali, ma lo specifico aspetto legato alla coerenza con i contenuti del piano regionale rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB) non è stato trattato e si ritiene pertanto debba essere oggetto di integrazione. Il proponente deve pertanto produrre una analisi dello stabilimento in rapporto ai criteri di localizzazione contenuti nel paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al PRB approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.94/2014, applicabile all'attività di gestione rifiuti effettuata. La verifica dovrà essere accompagnata da idonea cartografia tecnica a supporto dell'analisi svolta, nonché dalla valutazione delle eventuali criticità emerse e, ove necessario, dalla previsione di interventi di mitigazione degli impatti.

B) Aspetti progettuali

a) Nell'ambito della VIA Postuma la Società ha richiesto, oltre alla valutazione dell'esistente impianto, anche la valutazione delle seguenti modifiche progettuali:

- introduzione di una sezione di sedimentazione a pacchi lamellari al fine di rimuovere il materiale particolato a monte dell'ingresso del refluo ammoniacale all'interno dello stripper;
- accorpamento delle due unità di disidratazione fanghi (centrifuga per la linea 1 e filtropressa per la linea 2) in un'unica sezione di disidratazione, sfruttando l'ampia potenzialità residua della centrifuga installata in linea 1;
- sezione di accumulo finale di acqua tecnica, da utilizzare per attività ordinarie di conduzione del processo di depurazione; come serbatoio di accumulo sarà utilizzato il serbatoio di accumulo delle acque di spremitura della filtropressa che sarà dismessa.

Ad eccezione dell'ubicazione dello stato lamellare, le modifiche proposte non risultano rappresentate graficamente nelle planimetrie dei layout di "Stato di progetto". Si chiede pertanto che il Proponente fornisca le tavole dello stato sovrapposto per tutte le modifiche di progetto.



b) Si richiede che il proponente presenti l'aggiornamento degli elaborati grafici da cui si rilevi la variazione del posizionamento dei serbatoi adibiti allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (D517, D518, D519, D520, D521) non ancora realizzati, tenuto conto che dal contributo tecnico istruttorio del Gestore Acque Spa di cui al prot. n.0269766 del 05/07/2022 emerge che da accordi pregressi il proponente abbia accolto tale indicazione tecnica.

C) Aspetti Ambientali

- Componente emissioni in atmosfera:

Si richiede che il proponente individui puntualmente i punti di captazione delle varie sezioni impiantistiche che possono dare origine a emissione diffusa, sia in relazione tecnica che in planimetria, valutandone gli impatti relativamente ai possibili contaminanti chimici nonché alla componente odorigena, e fornendo gli opportuni elementi in ordine alle possibili mitigazioni.

Con riferimento agli impatti odorigeni si richiede inoltre di voler fornire chiarimenti in merito alle osservazioni fornite in merito dalla Arpat nel suddetto contributo istruttorio che di seguito si riportano:

"[...] Osservazioni

Il gestore asserisce che i valori di concentrazione di odore risultati dal modello presso i recettori sono compresi tra 0,5 uoE/m³ e 5 uoE/m³ e pertanto accettabili, perché in tutti i recettori i valori risulterebbero inferiori a 5 uoE/m³. Ciò non trova riscontro nella tabella 7 riportata sopra, da cui si rilevano concentrazioni di odore fino a 6,17 uoE/m³. Inoltre non si capisce per quale motivo verrebbe preso a riferimento il valore di 5 uoE/m³ quando nel testo dello studio a fine paragrafo 4.2 si legge che il più alto valore soglia ammissibile sarebbe di 4 uoE/m³. Si richiede pertanto un chiarimento in merito, anche in considerazione dei vari esposti su problematiche di tipo odorigeno che si sono avute nel corso degli anni. Nello studio si cita inoltre genericamente una "valutazione del progetto di mitigazione tramite aspirazione e trattamento delle arie di alcune sezioni di impianto" che però non risulta poi sviluppata, quando vista la natura del procedimento in corso parrebbe invece dover costituire il cuore dell'insieme documentale prodotto. Il co. 6 dell'art. 43 della L.R. 10/2010 prevede infatti che "Per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente"; si ritiene pertanto che il proponente debba alla luce dei risultati ottenuti prendere in considerazione l'effettiva adozione di idonee misure di mitigazione per ridurre l'impatto odorigeno.";

- Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo:

Scarichi idrici

Si richiede al proponente di voler chiarire in merito a quanto espressamente osservato da Arpat nel contributo tecnico del 05/07/2022 con riferimento all'effettiva possibilità di scarico attuale e futura per il trattamento dei rifiuti per lo scarico indiretto S1 presso il depuratore di Acque Spa e di voler fornire uno studio integrativo circa le possibili attività di mitigazione in riferimento ai reflui scaricati.

Acque sotterranee

Si richiede al proponente di voler fornire integrazioni con riferimento alle possibili mitigazioni del parametro Nichel per il quale, dai dati disponibili, risultano valori significativi di concentrazione.

- Componente Rumore e vibrazioni:



Si richiede al proponente di voler fornire integrazioni con riferimento a quanto espressamente osservato da Arpat nel contributo tecnico del 05/07/2022, tenuto conto che non risulta svolto il tema delle possibili mitigazioni degli attuali livelli d'impatto, se non in relazione alla progettata dismissione della filtropressa che viene indicata come acusticamente migliorativa.

Si segnala infine che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore nel contributo Prot. 0269647 del 05/07/2022 ha fatto presente che *“Dagli elaborati progettuali visionati risulta che una viabilità interna e un traliccio porta tubi attraversano il Rio di Pagnana senza che risulti rilasciata alcuna autorizzazione/concessione idraulica.”* concludendo che *“Trattandosi di opere esistenti dovrà essere richiesta a questo Ufficio la regolarizzazione ai sensi della normativa vigente.”*

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della presente, presso il Settore scrivente in formato digitale aperto (es. .pdf) ed in formato digitale firmato (es. .p7m).

Si ricorda che, come indicato al punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R. 931/2019, è facoltà del proponente richiedere motivatamente, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a centottanta giorni. Nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni entro il termine perentorio stabilito, l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento, si raccomanda al proponente di prendere visione dei contributi tecnici istruttori pubblicati all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via .

Il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni sugli ulteriori aspetti contenuti in tali contributi, diversi da quelli elencati in precedenza.

Ove la documentazione integrativa e di chiarimento contenga elaborati riservati, il proponente deve presentarne una versione emendata dai dati riservati, pubblicabile sul sito web regionale.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

- ing. Diego Ferrara email: diego.ferrara@regione.toscana.it , tel 055 4385141.

- ing. Anna Maria De Bernardinis email: annamaria.debernardinis@regione.toscana.it , tel. 055 4384219.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiadini

AMDB/DF